

Carissimi Genitori,

il protrarsi di questo tempo di emergenza e della sospensione delle attività scolastiche non ci ha fermati come comunità educante e tutti noi abbiamo raccolto la sfida di ripensare a come continuare ad essere scuola cercando di ricostruire legami di vicinanza per poter stare nuovamente accanto a voi e ai bambini, in una forma diversa ma sempre attenta e significativa.

Ci teniamo a dirvi che comprendiamo e siamo solidali con le difficoltà sia di organizzazione familiare che economiche di tutti voi perché, a nostra volta e a vario titolo, le stiamo vivendo in prima persona.

Vogliamo però anche cercare di esporvi le ragioni che hanno portato alla nostra richiesta di compartecipazione alle spese, offrendovi massima trasparenza e chiedendovi fiducia e sostegno:

- la scelta di chiedere il 50% delle rette di marzo e aprile era derivata dalla necessità di garantire la sopravvivenza della scuola ipotizzando un rientro a breve termine;
- le scuole paritarie si sostengono in parte con le rette versate mensilmente dalle famiglie e in parte con i contributi delle amministrazioni pubbliche (comunali, regionali e statali), che non sono erogati costantemente ogni mese e non costituiscono quindi un'entrata regolare;
- la scuola non ha ancora certezza di quando verranno erogati i fondi degli ammortizzatori sociali, ma per tutelare il patrimonio umano del nostro personale, ha deciso di garantire il regolare pagamento dello stipendio, seppur ridotto, ai dipendenti;
- le rette sono calcolate su base annuale e richieste alle famiglie in quote mensili e contribuiscono a coprire non solo i costi variabili, ovviamente sospesi a scuola chiusa, ma anche una serie di costi fissi (consulenze, assicurazioni, utenze telefoniche, manutenzioni ed altri) alcuni dei quali già sostenuti a inizio anno.

Inoltre la scuola, in concerto con la FISM (nostra federazione di categoria) e con le altre scuole paritarie territoriali, ha dato seguito alle richieste per ottenere gli strumenti messi in campo da governo e regione:

- accesso alla Cassa Integrazione in deroga, ad oggi per 9 settimane
- erogazione ordinaria dei contributi previsti dalla legge di bilancio alle scuole paritarie sia a livello regionale che nazionale
- richiesta di un anticipo dei contributi comunali, inseriti nella convezione in atto, e riconoscimento del contributo 0/6 anni ancora in discussione a sostegno delle scuole paritarie
- richiesta, tramite la FISM, di misure di sostegno alle famiglie con figli minori e al potenziamento degli ammortizzatori sociali.

Siamo pertanto nella condizione di chiedere la vostra collaborazione e comprensione per un contributo di appartenenza al progetto educativo della vostra scuola, che avremmo identificato sui 4 mesi (marzo/aprile /maggio/giugno) in una unica quota di € 280,00 (anziché di 780€ che sarebbe la quota di frequenza ordinaria per i quattro mesi).

A tutte le famiglie che avessero già effettuato dei pagamenti chiediamo di effettuare il versamento della differenza.

Il contributo, secondo quanto indicato pocanzi, garantirà la sostenibilità di una parte di quei costi fissi che gravano comunque sulla scuola a prescindere dal suo funzionamento e la possibilità di continuare un servizio che sul territorio si distingue per qualità di progetto educativo e attenzione alle famiglie.

Invitiamo invece i genitori che non avessero ancora provveduto al pagamento delle quote arretrate, a regolarizzare i pagamenti dei mesi precedenti che, ancor più oggi, mettono in difficoltà la scuola.

Come sempre, e soprattutto in questo periodo, se qualcuno si trovasse in gravi difficoltà potrà sempre rivolgersi direttamente all'amministrazione o al parroco/presidente don Maurizio.

Il Presidente e il CdA  
Bollate, 20/5/2020

  
PARROCCHIA S. MONICA  
Gestione Scuola Materna  
Via Fornace Mariani, n. 10  
20021 OSPIATE DI BOLLATE (MI)  
P.I. 03264060157 - C.F. 97051740153  
Tel. e Fax 02 3505482